



Alcuni consigli per un utilizzo del Karate a scopo terapeutico

Sono un maestro di karate e insegno a tanti bambini suddivisi per fasce di età. Il karate soprattutto per i più piccoli è solo un nuovo linguaggio motorio da conoscere senza troppo insistere e la fanno da padrone nei nostri corsi i giochi di lotta o di altro tipo, la preacrobatica, i circuiti di destrezza e di rapidità.

Puntiamo molto come metodo sull'autosufficienza dei bambini nel gestirsi, sulla correzione reciproca e sulla risoluzione dei problemi.

Generalmente maestre e genitori sono molto soddisfatti di noi e per esempio con i bambini con abilità motorie davvero ridotte abbiamo davvero fatto grandi cose, ma quando ho avuto a che fare e ho a che fare con alcuni bambini che definirei iperattivi per esperienza ma anche in base agli otto problemi di comportamento evidenziati dalla società di psichiatria americana, spesso non riesco a ottenere miglioramenti e a volte non riesco a fare a meno di sgridarli.

Ho cercato e cerco di contenerli meglio che posso anche gratificandoli appena fanno qualche cosa bene ma a volte mi fanno davvero arrabbiare e non capisco perchè anche i genitori quasi mai mi dicono qualcosa su chi li segue, su come li hanno consigliati ecc.

Il più delle volte mi sembra che non si rendono conto neppure che loro figlio ha bisogno di aiuto.

La mia teoria era di trattarli come gli altri e di gratificarli molto ogni volta che si comportavano bene ma risultati direi scarsi.

Ultimamente ho letto alcune cose interessanti grazie a una mamma psicologa che mi ha fatto avere del materiale.

Aggiungo che alcuni colleghi insegnanti mi hanno raccontato di un convegno credo a Matera su questa sindrome che ha seriamente preso in considerazione il nostro progetto di lavoro giovanile (sono un tecnico della FIJKAM Federazione Italiana Judo, Lotta Karate e Arti Marziali, una federazione del CONI che credo ha un ottimo progetto motorio per l'infanzia).

La mia richiesta è semplice: Se gli sport da combattimento come ho letto spesso sono un ottimo strumento per aiutare questi bambini, eventuale materiale, testi, consigli, comportamenti relazionali da acquisire vorrete inviarmi o consigliarmi saranno per me di grande aiuto.

Voglio sbagliare meno possibile con questi bambini che con i loro sguardi instabili mi comunicano spesso tanta sofferenza.

Cordiali saluti e grazie

Marco pistolesi

Firmato: Marco Pistolesi